

Seminario SISSCO

in collaborazione con Cispea (Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana).

"Storia atlantica e storia transatlantica tra modernistica e contemporaneistica."

COMITATO SCIENTIFICO: Raffaella Baritono (Università di Bologna), Tiziano Bonazzi, (Università di Bologna), Mario Del Pero (Università di Bologna), Daniele Fiorentino (Università di Roma-Tre), Marco Mariano (Università del Piemonte Orientale), Daniela Rossini (Università di Roma-Tre), Maria Rosaria Stabili (Università di Roma-Tre), Maurizio Vaudagna (Università del Piemonte Orientale).

Tema del seminario

Fin dal famoso libro di Robert R. Palmer sulla "The Age of Democratic Revolution: A Political History of Europe and America, 1760-1800" (1959), di Jacques Godechot e la sua tesi della "Grande Nazione Rivoluzionaria" (1956), e fin dai numerosi studi inglesi della "relazione speciale" tra USA e Gran Bretagna a partire dal Seicento, la "**storia atlantica**" ha scritto in modi e momenti diversi molteplici pagine di storia della storiografia nel secondo dopoguerra.

Dagli anni Novanta in poi questa terminologia è stata rinnovata sia negli studi di modernistica sia in quelli di contemporaneistica: la prima ha riformulato il concetto di **Storia Atlantica**, costruendo una unità analitica centrata sullo spazio oceanico e comprendente le quattro sponde continentali che esso bagna; la seconda ha rinnovato la storia transatlantica in varie direzioni. Due esempi importanti: l'influente studio di Daniel Rodgers, Atlantic Crossings. Social Politics in a Progressive Age (1998) ha mostrato l'importanza che la circolazione transatlantica di persone, di idee, e di politiche pubbliche di fronte alle sfide della "seconda rivoluzione industriale" ha svolto nelle convergenti "**modernizzazioni**" **del mondo atlantico**; ancora il premiato libro di Odd Arne Westad, "The Global Cold War: Third World Interventions and the Making of our Times" (2005), ha riformulato sullo **sfondo dei processi di internazionalizzazione e globalizzazione** i concetti di storia atlantica e rapporto transatlantico.

Sullo sfondo delle precedenti pagine storiografiche di "Storia Atlantica", ma con una particolare attenzione per i nuovi approcci emersi a partire dagli anni Novanta, questo seminario vuole **mettere in relazione problematiche, concetti, approcci e risultati che sono emersi in quindici anni di globalizzazione della "Storia Atlantica," per misurare le possibilità di arricchimento concettuale e tematico che la messa in contatto di questi approcci al di là delle distinzioni temporali può determinare**. La convinzione è che una serie di concetti che vengono utilizzati dalle diverse scuole, quali **impero, colonialismo, razza, commercio internazionale, reti sovranazionali, nazione e statualità**, possono assumere significati più ricchi e innovativi se esse vengono messe più nettamente a confronto, insistendo magari sui **terreni di frontiera e di margine fra modernistica e contemporaneistica** tra seconda metà Settecento e fine Ottocento.

Scandagliare come la messa in relazione e talvolta magari in frizione di questi approcci storiografici transatlantici può arricchire sia le loro dimensioni modernistiche che contemporaneistiche, è lo scopo di questo seminario.

Il seminario è proposto in collaborazione con **il CISPEA (Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana)**, il consorzio degli storici del Nord America delle Università di Bologna, Firenze, Piemonte Orientale, Roma-Tre, Trieste, e in collaborazione egualmente con i **colleghi latino-americanisti** di queste stesse e di altre università. È intenzione dei coordinatori e dei membri del comitato scientifico di coinvolgere ampiamente, oltre che contemporaneisti e americanisti, anche studiosi di storia europea (e africana) moderna e contemporanea. È inoltre loro intenzione di promuovere con particolare intensità la partecipazione della **rete di giovani americaniste e americanisti** che si è venuta a costituire grazie alle **sette edizioni della summer school in storia americana e alle tre edizioni del seminario per giovani americanisti** che il Cispea ha realizzato.

Il seminario si compone di **tre incontri** presso le **Università del Piemonte Orientale, di Bologna e di Roma-Tre**. Di seguito, una breve indicazione dei temi e dei tempi degli incontri.

Ottobre-novembre 2012

Storia atlantica e storia transatlantica: periodizzazioni, confini e concettualizzazioni tra modernistica e contemporaneistica.

Coordinatori: Marco Mariano e Maurizio Vaudagna

Dipartimento di Studi Umanistici, Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”

Sede del seminario: Fondazione Luigi Einaudi, Torino

Compito di questo incontro basato su due-tre relazioni sia di modernistica che di contemporaneistica che si concentrano soprattutto sulle aree di contiguità temporale tra le due specializzazioni storiografiche e sulla mutuazione concettuale che questo rende possibile, è analizzare le potenzialità di innovazione che la messa a confronto di una serie di strumenti di analisi storica permette.

Marzo-aprile 2013

Trasformazioni dello stato/nazione nel quadro della storia transatlantica.

Coordinatori: Raffaella Baritono, Tiziano Bonazzi, Mario Del Pero

Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia, Università di Bologna.

Stato e nazione hanno segnato la costruzione della modernità europea ed occidentale. Il seminario intende affrontare in che modo la costruzione concettuale e i processi storici possano acquisire valenze interpretative nuove se calati in uno spazio atlantico che ‘provincializzando’ la matrice europea, per parafrasare Dipesh Chakrabarty, fa risaltare il dispiegamento di dinamiche storico-politiche che non possono essere interpretate semplicemente come varianti od ‘eccezioni’ rispetto a un presunto modello idealtipico europeo. Il seminario quindi intende presentare 4-6 relazioni che, pur partendo da specifici case-studies (da quello statunitense ai contesti latino-americani, dalla matrice europea ai nuovi contesti postcoloniali africani) siano in grado di mettere in connessione le molteplici linee di continuità o di risignificazione dei diversi progetti nazionali che proprio lo spazio atlantico permette di inserire all’interno di un sistema, che come tale presenta reti di connessioni e principi di regolazione.

Ottobre-Novembre 2013

Europa in America, Americhe in Europa. Incroci transatlantici tra età moderna e contemporanea.

Coordinatori: Daniele Fiorentino, Daniela Rossini, Maria Rosaria Stabili

Dipartimenti: Studi Storici Geografici Antropologici e Studi Internazionali, Università Roma Tre

Sede del Seminario: Facoltà di Lettere, Università Roma Tre, Roma

Questo incontro intende analizzare, attraverso 4-6 relazioni di Storia Moderna e di Storia Contemporanea, alcuni temi e momenti significativi che hanno caratterizzato i rapporti fra i paesi europei e il continente americano fin dall'apertura dello spazio atlantico. Particolare attenzione si vuol dedicare alle reciproche influenze e al trasferimento di informazioni ed esperienze politiche e culturali: i modelli europei nelle Americhe, l'idea e le pratiche di americanizzazione in Europa.

FORMATO.

In linea di massima e con spazi di autonomia per le diverse sedi, si pensa a **tre giornate di studio basate su agili relazioni introduttive di contemporaneistica e modernistica e amplissimo spazio dato alla discussione**. Il pubblico sarà formato da un nucleo, largamente coincidente con il comitato scientifico, che parteciperà a tutti e tre gli incontri, mentre i coordinatori locali provvederanno a invitare altri studiosi e studiose della propria sede interessati/e al tema. Come detto, particolare attenzione verrà data alla partecipazione di **giovani studiosi e studiose** in formazione. Si chiederà **all' AISNA (Associazione Italiana di Studi Nordamericani)** di dare diffusione all'iniziativa presso i propri iscritti.

Si ritiene di sintetizzare le giornate di studio in **relazioni che verranno pubblicate non solo sul sito della SISSCO ma anche su quello del CISPEA**. I membri del comitato scientifico parteciperanno ai vari incontri grazie soprattutto a propri fondi locali, mentre in modo molto informale la sede ospitante metterà a disposizione un pasto, con spesa quindi molto limitata.